MONDO
Museo Archeologico del Reale

Una mostra di Renato Leotta
a cura di Pietro Scammacca e Claudio Gulli

Dall'11 luglio fino al 31 agosto 2021, Palazzo Biscari ospita *MONDO, Museo Archeologico del Reale*, una mostra di Renato Leotta a cura di Pietro Scammacca e Claudio Gulli.

Il progetto espositivo nasce da una riflessione sul museo come dispositivo in grado di inventare la *Natura* e la molteplicità del reale attraverso la ricombinazione dei significati imposti dalla tassonomia classificatoria del sapere.

Queste riflessioni scaturiscono dallo studio del Museo Biscari, tra i primi musei aperti al pubblico in Sicilia, realizzato a Catania per volontà di Ignazio Paternò Castello, V Principe di Biscari (1719 – 1786). Il Museo nasce nel 1758, qualche decennio dopo il devastante terremoto del 1693, con l'intento di restituire agli abitanti un senso di identità e memoria collettiva fondata sulle antichità. Nel 1934, la collezione passa al Museo Civico di Castello Ursino, dove è in parte esposta. Oggi, alcuni artefatti provenienti dai depositi fanno ritorno alla loro sede originaria.

Il museo "perduto" è il medium attraverso il quale Renato Leotta ripensa una museografia derivata dal paesaggio naturale e le sue possibili interpretazioni. La mostra è una *mise en scène* di un nuovo "Museo Archeologico del Reale", ragionamento dove i concetti di natura e cultura vengono trattati su un unico piano epistemologico: gli artefatti dell'uomo diventano in questo modo la testimonianza della loro aderenza alla natura e al tempo.

Prendendo spunto da un indice manoscritto del principe-archeologo rinvenuto negli archivi, il percorso espositivo si apre con una Sezione Dedicata al Cielo, presentando al visitatore una cosmologia di rappresentazioni ad acquerello degli eroi e divinità del mondo greco-romano. Un ideale elenco della statuaria al tempo conosciuta è ora l'incipit della mostra e la guida alla comprensione degli artefatti. In questa stanza vengono esposti ulteriori manoscritti inediti, e testi a stampa redatti dal principe, come il *Viaggio per tutte le Antichità della Sicilia* (1781), utili alla comprensione della mostra e del Museo Biscari.

Nelle stanze che seguono l'ingresso dei visitatori, si diffonde una sezione di *naturalia* che indaga i rapporti fra Mare, Terra e Cielo attraverso immagini che contengono un carattere universale, pur essendo legate a geografie e temporalità specifiche.

Partendo proprio dal discrimine stabilito tra terra e mare, in mostra è presentata *Gipsoteca*, una raccolta di sculture prodotte dai cicli lunari sul litorale terrestre. La collezione di rive di Leotta ricalca i disegni del moto ondoso sulle spiagge durante i momenti di bassa marea.

Una raccolta di fotogrammi realizzati mediante la bioluminescenza del plankton completa la Sezione Dedicata alla Luna, in relazione con la testa di marmo arcaicizzante inventariato nella collezione Biscari dall'archeologo Guido Libertini come reperto N.2, fino a questo momento considerata dispersa. La testa in questione infatti, rappresentante un giovinetto, fu collocata dal principe su un busto femminile nel corso di uno dei suoi frequenti esperimenti di assemblaggio nel laboratori del museo, fuorviando in questo modo gli studiosi.

Nel monumentale salone dell'orchestra, gli oggetti: marmi antichi, vasi attici e sicelioti, bronzi di epoca romana, ceramiche messicane, vetri abitano una museografia che fa eco ai movimenti terrestri e la temporalità della cultura materiale. Una selezione di uccelli provenienti dal Museo di Zoologia dell'Università di Catania richiama le rappresentazioni della Galleria degli Uccelli e l'architettura del palazzo, concepito come una grande voliera. Qui, patrimonio culturale e paesaggio si fondono, dando vita a una nuova possibile concezione di Museo Archeologico del Reale.

Da sottolineare in mostra una varietà di vasi sicelioti e tarracotte proveniente dalle campagne di scavi del principe nelle città di Kamarina, Kenturipe, Gela, Lentinoi e Catania. Di particolare rilievo un busto acefalo

in basalto di epoca egizia utilizzato come *statuetta magica* per proteggere e guarire, infine un ritratto in cera di autore sconosciuto del principe Biscari rappresentato in atteggiamento gioviale.

La mostra prosegue con una Sezione Dedicata all'Etna, dove tracce delle recenti eruzioni e una collezione di bombe vulcaniche provenienti dall'Ecomuseo Riviera dei Ciclopi accompagnano "Mondo Meridiano", un public program realizzato in collaborazione con il filosofo Leonardo Caffo. Il programma è dedicato al professore Franco Cassano, scomparso il 23 febbraio di quest'anno. Riprendendo le parole di Cassano, questo ciclo di incontri invita studiosi provenienti da diverse discipline a pensare insieme come "restituire al sud l'antica dignità di soggetto di pensiero, interrompere una lunga sequenza in cui esso è stato pensato da altri."

La mostra si conclude nelle stanze private con una raccolta di film in 16 mm intitolata *Fiumi,* realizzati da Renato Leotta nei siti archeologici e industriali di Megara Hyblaea, Gela e nella città di Roma. La Sezione è Dedicata all'Acqua e il suo Fluire quale matrice germinale dell'uomo e della sua cultura.

La mostra è accompagnata dal primo numero della collana editoriale *Lachea* a cura dell'ISTITUTO SICILIA, con i contributi di Christian Greco (Direttore Museo Egizio di Torino), Sofia Gotti (studiosa, curatrice e professoressa presso University of Cambridge e Nuova Accademia delle Belle Arti, Milano), Claudio Gulli, Renato Leotta, Pietro Scammacca e i visual essays di Cristiano Raimondi (Direttore artistico Fondation Prince Pierre) e Leonardo Caffo (filosofo, curatore e scrittore). I testi presentano approfondimenti strumentali alla concezione della mostra.

–

Il progetto è realizzato grazie al contributo del bando Exhibit Program | Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura.

La mostra è stata realizzata con la partecipazione del Museo Civico Castello Ursino, il Museo di Zoologia dell'Università di Catania, l'Ecomuseo della Riviera dei Ciclopi e la collaborazione dell' ISTITUTO SICILIA.

Si ringraziano gli sponsor Palazzo Biscari Srl, MAG Spa, cantine Murgo e Piante Faro.

Il progetto è presentato dall'Associazione Culturale UNFOLD.

Date:
11 luglio - 31 agosto 2021

Orari di apertura:
Lunedì - venerdì: 9.30 - 13.00 | 16.00 - 19.00
Sabato: 9.30 - 13.00
Domenica: su appuntamento

Indirizzo:
Palazzo Biscari, Via Museo Biscari 10,
Catania

Contatti:
www.un-fold.org
info@un-fold.org
+39 3384355707

Renato Leotta

Renato Leotta è nato a Torino nel 1982. Vive e lavora tra Acireale e Torino. La sua ricerca indaga i processi della natura e come questi si intreccino con la vita culturale, sociale e politica dell'uomo.

Renato Leotta è co-fondatore del centro per l'arte Cripta747 di Torino e dell'Istituto Sicilia per l'Arte e il Paesaggio.

Nel 2021 presenta una mostra personale presso il Museo d'Arte Contemporanea Castello di Rivoli e partecipa al premio MAXXI al Museo nazionale delle arti del XXI secolo di Roma.

Tra le mostre personali ricordiamo: nel 2019 Magazzino Italian art Foundation e Casa Italiana Zerilli-Marimò, New York; nel 2018; Eine Sandsammlung alla Kunst Halle Sankt Gallen, San Gallo; nel 2016 Aventura alla Galeria Madragoa, Lisbona e nel 2015 Piccola Patria presso la Galleria Fonti di Napoli.

Tra le mostre collettive a cui ha preso parte: Garden of Earthly Delights presso il Gropius Bau Berlino, 2019; Manifesta 12, Palermo e Matriz do Tempo Real, al Museu de Arte de São Paulo, 2018; Intuition, Palazzo Fortuny, Venezia, e Pompei@Madre, Materia Archeologica, Museo Madre, Napoli, 2017; XVI Quadriennale nazionale d'arte di Roma, Palazzo delle Esposizioni, Roma e TERRAE NUBILUS, NAK, Aquisgrana, 2016.

www.renatoleotta.it

Claudio Gulli

Claudio Gulli ha studiato Storia dell'Arte all'Università degli studi di Siena e alla Scuola Normale Superiore. Fra 2009 e 2011, ha lavorato al Département des Peintures del Louvre: i suoi contributi su Leonardo da Vinci hanno riguardato la fortuna letteraria del San Giovanni Battista (Skira, 2009) e della Sant'Anna (Officina Libraria, 2011). Per il Perfezionamento alla Normale, concluso nel 2016, ha studiato la collezione palermitana di Gabriele Chiaramonte Bordonaro, una raccolta di fine Ottocento con predilezioni per i primitivi toscani, fiamminghi e altri classici filoni del collezionismo borghese di quell'epoca. L'esito di questo lavoro sarà un libro, che uscirà nel luglio 2021, pubblicato da Officina Libraria. Dal 2016 lavora a Palermo come storico dell'arte, a Palazzo Butera, con i collezionisti Francesca e Massimo Valsecchi. Negli ultimi anni, si è quindi occupato di studiare la storia del Palazzo, a restauro in corso, e allo studio delle opere della collezione Valsecchi, pubblicando a giugno 2021 una *Guida alla visita* di Palazzo Butera, scritta insieme all'architetto Giovanni Cappelletti.

Pietro Scammacca

Pietro Scammacca è il fondatore il UNFOLD e co-fondatore dell'Istituto Sicilia per l'Arte e il Paesaggio. Ha lavorato come assistente ricercatore presso Thyssen-Bornemisza Art Contemporary. Ha studiato storia dell'arte presso Goldsmiths, University of London e il Courtauld Institute.

Leonardo Caffo

Leonardo Caffo è filosofo e co-curatore del Public Program 2020 di Triennale Milano. Insegna Filosofia teoretica al Politecnico di Torino e Fenomenologia delle arti visive contemporanee alla NABA di Milano. Conduttore e autore di Rai Radio 3, collabora con il Corriere della Sera. Tra le sue opere, ricordiamo A come animale (2015) e Costruire futuri (2018) pubblicate da Bompiani, La vita di ogni giorno (2016), Fragile umanità (2017) e Vegan (2018) uscite per Einaudi. Con nottetempo, nel 2020, ha pubblicato il saggio Dopo il Covid-19 e Quattro capanne o della semplicità.

leonardocaffo.org

Istituto Sicilia

L'Istituto Sicilia (IS) è un ente associativo per l'arte e il paesaggio. IS si propone il compito di raccordo tra le differenti realtà siciliane che nelle scienze naturali, nelle arti e nella tecnica hanno intrapreso un dialogo tra i patrimoni storici dell'isola e una necessaria lettura contemporanea di questi stessi fenomeni.

www.istitutosicilia.it

UNFOLD

UNFOLD è un associazione culturale no profit fondata nel 2017 con sede a Palazzo Biscari. L'associazione ha come scopo principale di ideare e produrre mostre di arte contemporanea e progetti site-specific in luoghi di interesse storico-artistico siciliani.

www.un-fold.org

Progetto realizzato con il contributo di

exhibit program

Direzione Generale Creatività Contemporanea

Con il patrocinio di

Comune di Catania

Comune di Aci Castello

In collaborazione con

Museo Civico Castello Ursino

MUZOO Museo di Zoologia e Casa delle Farfalle

ECOMUSE riviera dei ciclopi

istituto sicilia

Sponsor tecnici

PALAZZO BISCARI

MAG

Murgo

piantefaro THE GREEN TEAM

Presentato da

UNFOLD CT